

ITIS "LEONARDO DA VINCI"

PISA

a.s. 2012 - 2013

**PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER ALUNNI
CON DISTURBI SPECIFICI
DELL'APPRENDIMENTO**

Sezioni del documento

- Finalità
- Piano Didattico Personalizzato
- Indicazioni per lo svolgimento delle prove degli Esami di Stato e INVALSI
- Personale coinvolto nel percorso di accoglienza
- Documentazione
- Quadro normativo di riferimento.

FINALITÀ

Il presente protocollo di accoglienza è nato dalla volontà e dalla necessità di condividere principi educativi e pratiche comuni in tema di accoglienza ed integrazione degli alunni con DSA, consentendo di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nelle varie circolari e disposizioni che si sono succedute in questi ultimi anni, fino all'ultima legge n.170/2010 con la conseguente emanazione delle “ LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO ” del 12 LUGLIO 2011.

Questo documento pertanto è stato redatto allo scopo di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- garantire il diritto allo studio e necessari supporti agli alunni con DSA;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- favorire la realizzazione delle potenzialità degli alunni nel rispetto delle loro specificità;
- ridurre eventuali disagi formativi ed emozionali;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;

Tale protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Il Protocollo è stato elaborato dalla Commissione Educazione alla salute, supporto alunni diversamente abili e DSA e successivamente deliberato dal Collegio dei docenti e inserito nel POF.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

Con la consegna della diagnosi dello specialista alla scuola, la famiglia dell'alunno con DSA chiede alla scuola di attuare un piano educativo personalizzato per il proprio figlio. Il piano educativo personalizzato deve essere redatto dal Consiglio di Classe utilizzando il modulo che è stato predisposto all'interno dell'Istituto (scaricabile dal sito nella sezione DSA), sulla base del modello proposto dall'ufficio scolastico provinciale. Non avendo tale modulo una struttura obbligatoria per legge è possibile, qualora se ne ravvisi la necessità, apportare miglioramenti e/o cambiamenti alla sua struttura e al contenuto per renderlo sempre più rispondente alle esigenze e ai percorsi didattici intrapresi dagli studenti con DSA.

Il PDP deve essere compilato formalmente durante i Consigli di Classe entro i primi tre mesi di scuola (previo un periodo di osservazione durante lo svolgimento dell'attività didattica).

I passi da effettuare per arrivare alla compilazione finale del Piano sono i seguenti:

- attenta lettura della diagnosi
- raccolta delle informazioni necessarie tramite i colloqui/incontri con la famiglia e con lo studente
- eventuale colloquio con la Referente d'Istituto
- compilazione di una prima bozza del documento scaricato dal sito
- condivisione ed eventuale correzione della bozza con la famiglia tramite colloquio
- compilazione finale del documento
- in sede dei CdC il PDP dovrà essere firmato da tutti i docenti del CdC, dalla famiglia e dallo studente maggiorenne.
- il PDP deve essere consegnato in segreteria didattica, protocollato e inserito nel fascicolo personale dell'alunno. Una copia del documento deve essere consegnata alla famiglia.

Dopo tre mesi dalla redazione del documento e comunque in occasione di ogni consiglio di classe i docenti curricolari sono tenuti a verificare l'efficacia delle misure compensative e dispensative individuate nel PDP e, se necessario, proporre delle integrazioni che devono essere concordate con la famiglia.

INDICAZIONI OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI STATO

Gli alunni con DSA affrontano le medesime prove d'esame degli altri, poiché conseguiranno un diploma avente validità legale, ma queste possono essere somministrate con modalità diverse (nota MIUR 4674 del 10 maggio 2007).

Nello svolgimento delle prove di esame, sia scritte che orali, saranno adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei utilizzati in corso d'anno, senza che le modalità di esecuzione della prova ne alterino il risultato (regolamento valutazione DPR del 22 giugno 2009).

Durante l'anno scolastico, quindi devono essere stati predisposti percorsi personalizzati (nota MIUR 5744 del 28 maggio 2009) con le indicazioni di compenso e dispensa; tutto quello che è stato applicato durante l'anno, se documentato (PDP) si può richiedere che venga attuato anche in sede di esame.

Nelle prove scritte *che interessano lingue diverse da quella nativa, è previsto di riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali come misura compensativa dovuta.*

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami, valido a tutti gli effetti, non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento.

Il coordinatore della classe in cui è presente l'alunno con DSA avrà cura di preparare, nell'ambito del documento del 15 maggio, una relazione (da inserire a protocollo riservato) dove sono elencate le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. La relazione deve contenere i seguenti elementi: contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo, criteri, strumenti di valutazione adottati, obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami. In particolare si metteranno in evidenza i seguenti aspetti:

- descrizione del disturbo di apprendimento
- descrizione del percorso realizzato dall'alunno
- conoscenze, competenze e capacità acquisite
- difficoltà incontrate e come sono state superate o non superate
- discipline per le quali sono stati adottati particolari criteri didattici
- strumenti compensativi, misure dispensative e risorse utilizzate
- modalità di formulazione e realizzazione delle prove per la valutazione (con quali tecnologie, con quali strumenti compensativi o dispensativi, con quali modalità, con quali contenuti)
- richiesta di mediatori didattici da usare durante lo svolgimento delle prove, compresa l'eventuale presenza di un "lettore" per le medesime
- tutte le informazioni utili a definire eventuali misure compensative e dispensative durante lo svolgimento delle prove d'esame, in base alle scelte programmatiche contenute nel PDP.

INVALSI

Gli insegnanti terranno conto che l'INVALSI può predisporre una versione informatizzata della prova nazionale per i candidati con DSA per i quali ciascuna istituzione scolastica abbia fatto richiesta in tempo utile, non oltre il giorno alla prova.

PERSONE DI RIFERIMENTO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

Ruoli	Compiti
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none">• gestionali, organizzativi, consultivi• individuazione delle risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione• formazione delle classi• rapporti con gli Enti coinvolti
REFERENTE DSA / FUNZIONE STRUMENTALE	<ul style="list-style-type: none">• raccorda le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti territoriali, Enti di formazione)• controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita• fornisce informazioni ai colleghi circa le disposizioni normative vigenti, strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato• offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione• diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento• collabora, se richiesto, alla stesura del PDP .
PERSONALE DI SEGRETARIA	<ul style="list-style-type: none">• riceve e protocolla la certificazione dalla famiglia• la inserisce nel fascicolo personale e ne consegna una copia al coordinatore di classe e una al referente DSA dell'Istituto• istituisce un'anagrafe di Istituto• aggiorna il fascicolo personale inserendo il PDP compilato dal CdC
CONSIGLIO DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none">• legge e analizza la certificazione di DSA• incontra la famiglia per osservazioni particolari• eventualmente coinvolge lo/la studente/studentessa• redige per ogni ragazzo DSA un PDP• condivide il PDP con la famiglia• tutto il CdC sottoscrive il PDP unitamente alla famiglia• si mantiene informato sull'evoluzione dei materiali di supporto e sulla normativa vigente (www.aiditalia.org)
COORDINATORE DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none">• tiene i contatti con la famiglia• tiene i contatti con il referente di Istituto• eventualmente prende contatti con la scuola precedente• coordina le attività pianificate e la stesura del PDP• provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema• convoca le famiglie per eventuali segnalazioni di nuovi casi• valuta con la famiglia e il ragazzo con DSA l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema

Ruoli	Compiti
SINGOLO INSEGNANTE	<ul style="list-style-type: none"> • segnala al coordinatore eventuali nuovi casi • concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa • fornisce gli strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia • garantisce le modalità di verifica in rispetto alla normativa vigente • modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina • valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità. • favorisce l'autostima e il rinforzo positivo
FAMIGLIA	<ul style="list-style-type: none"> • consegna in Segreteria la certificazione con la richiesta di protocollo • richiede per iscritto l'utilizzo (o il non utilizzo) in classe degli strumenti compensativi e dispensativi • concorda il PDP con il CdC e i singoli docenti • utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente • mantiene i contatti con gli insegnanti e il referente DSA • richiede la versione digitale dei libri (www.biblioaid.it) • si mantiene informata sull'evoluzione dei materiali di supporto e sulla normativa vigente (www.aiditalia.org) • favorisce l'autostima ponendo attenzione sulle conseguenze psicologiche del problema

DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
CERTIFICATO ATTESTANTE LA DIAGNOSI	Operatori socio-sanitari, neuropsichiatri, psicologo, strutture pubbliche. Le certificazioni redatte da specialisti che non fanno parte delle strutture del servizio sanitario nazionale o convenzionate, sono valide solo se redatte prima dell'entrata in vigore della Legge 8 ottobre 2010 n.170.	
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)	Gli insegnanti curricolari.	Viene formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico o comunque dopo che la famiglia ha prodotto la certificazione necessaria.
VERIFICA IN ITINERE Riscontro delle attività programmate nel PDP, con eventuali modifiche ed integrazioni.	Gli insegnanti curricolari.	A cadenza trimestrale.
VERIFICA FINALE Riscontro delle attività programmate nel PDP.	Gli insegnanti curricolari.	A fine anno scolastico.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al decreto ministeriale 12 luglio 2011.

Legge n. 170/2010.

O.M. 44/2010 prot. n. 3446 recante “ Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di Secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2009/2010”.

DPR N. 122/2009 – ART.10 – Regolamento sulla Valutazione;

Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 “Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative”

Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 “Iniziative relative alla dislessia”.

Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 “Iniziative relative alla dislessia”.

DPR 275/99 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”.